

VERBALE N. 04/2020 del 22/05/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti prosegue, collegato in modalità remota, con l'esame della deliberazione n. 26 che la Giunta ha adottato, coi poteri del Consiglio e salvo ratifica dello stesso, in data 16 aprile in relazione all'Aggiornamento del Bilancio di Previsione 2020.

Premesso che con deliberazione n.15 del 2 dicembre 2019 il Consiglio camerale ha approvato i progetti relativi all'incremento del 20% del diritto annuo subordinatamente all'approvazione degli stessi da parte del Ministro dello Sviluppo economico.

Con successiva deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019 il Consiglio camerale ha approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2020 che, però, non teneva conto dell'incremento del diritto, nelle more della necessaria approvazione ministeriale.

La Giunta camerale con la suddetta deliberazione n. 26 del 16 aprile ha tenuto conto di una serie di novità intervenute successivamente alla data di approvazione del documento previsionale, novità che riguardano in particolare:

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") che prevede alcune importanti disposizioni per la predisposizione dei bilanci delle

Camere di commercio, in materia di:

- a) limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” e contestuale soppressione di tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
 - b) versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull’importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;
- la recente nota del Ministero dello Sviluppo Economico emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale rinviando, ad una successiva nota, l’approfondimento delle disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziata nel preventivo economico 2020 relativamente alla gestione delle strutture informatiche,

di cui ai commi 610 e 611;

- l'articolo 125 del decreto "Cura Italia" che prevede la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito delle piccole e medie imprese, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie prodotte dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19;
- la nota Unioncamere n. 7.700 del 27 marzo 2020 che analizza gli aspetti contabili per il possibile utilizzo, da parte delle Camere di Commercio, degli avanzi patrimonializzati;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 sull'incremento delle misure del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e la successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020 con la quale lo stesso Ministero ha fornito alle Camere di commercio alcune preliminari indicazioni operative tra le quali quelle di assestare il preventivo economico per tener conto dei nuovi oneri e proventi, nonché di aggiornare, se necessario, le relazioni previsionali e programmatiche approvate dalle singole Camere di Commercio.

Con la sopra richiamata nota n. 88.550 del 25 marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni operative rilevanti nella predisposizione delle modifiche da apportare al preventivo economico 2020. In particolare: ha escluso, dal limite di spesa dell'esercizio 2020 e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico 2020 e ai bilanci d'esercizio 2016-2018; ha escluso dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget

economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016 -2018.

La Giunta ha inoltre ritenuto opportuno contabilizzare alcune sopravvenienze attive relative a somme accantonate per far fronte ad eventuali contenziosi, essendo spirati i termini dell'eventuale ricorso.

A fronte di tali esigenze sono state apportate le modifiche al preventivo economico e alla relazione previsionale e programmatica che lasciano invariato il risultato finale previsto in – 480.000,00 euro in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 e che sono elencate in dettaglio nello schema allegato e descritte come segue nella deliberazione n.26 del 16 aprile :

Descrizione maggiori entrate	Importo in €
Aumento del 20% del diritto annuo come da approvazione del Ministro dello Sviluppo economico	592.000,00
Sopravvenienza attiva	386.000,00
Totale	978.000,00
Descrizione minori spese	0
Funzionamento	154.000,00
Totale maggiori entrate e minori spese	2.110.000,00
Descrizione maggiori spese	Importo in €
Interventi economici per progetti 20%	450.000,00
Interventi economici	450.000,00

Totale interventi economici	0
Fondo svalutazione crediti	142.000,00
Totale Ammortamenti ed accantonamenti	0
Sopravvenienze passive	90.000,00
Totale maggiori oneri	232.000,00

Il Collegio, per quanto di propria competenza, esprime parere positivo a quanto esposto nella delibera n.26 del 16 aprile 2020, che risulta coerente con quanto disposto dal D.P.R. 254/05 e dal D.M 27/03/2013 e la circolare del M.E.F. n. 23778 DEL 20/02/2015.

Il presente verbale viene condiviso dal Collegio e firmato digitalmente dal Presidente. Sarà sottoscritto in forma cartacea al primo accesso presso la sede camerale.

I L COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Presidente: Dott.ssa Maria Di Iorio

Revisore: Dott. Andrea Bignami

Revisore: Dott.ssa. Marina Amato